



Avviare il percorso per opere di miglioramento di un fabbricato al comportamento verso l'azione del sisma, comporta circostanze forse singolari, dato che si intende definire interventi concreti per eventi legati a molte variabili ed aspetti poco prevedibili.

Probabilmente se ciascuno di noi tenta di valutare ogni aspetto contemporaneamente, facilmente si scoraggia; diversamente considerando un singolo aspetto per volta, riesce più agevole proporre delle soluzioni; è comunque opportuno procedere con prudenza, senza sentirsi in dovere di ostentare una sicurezza che pochi possono avere, considerato quanto ancora sono in evoluzione le conoscenze in materia.

E' più agevole essere chiamati ad interessarsi a scala di fabbricato rispetto a quanti devono operare a scala territoriale, quando le problematiche dei singoli fabbricati si compongono e necessariamente si deve ricorrere a valutazioni statistiche; le statistiche rispondono a situazioni medie, ma non possono dare risposte complete per interventi puntuali; dunque alle indicazioni generali di riferimento, dovrebbero seguire analisi locali per raccogliere conoscenze più appropriate.

Dobbiamo anche trasformarci in curiosi indagatori, raccogliendo ogni possibile informazione sul fabbricato, relativa al tempo attuale e passato, cimentandoci infine nelle possibili ipotesi circa i comportamenti futuri della costruzione.

Costruzioni nuove ed esistenti richiedono percorsi diversi; per le costruzioni nuove si può procedere in coerenza alla conoscenza ed alla norma di quel momento, mentre per le costruzioni esistenti si dovrebbe prima immedesimarsi nelle conoscenze e norme o consuetudini relative al periodo di realizzazione, per ricercare infine possibili compatibilità con conoscenze e prescrizioni attuali; spesso emergono rilevanti contraddizioni ed è il momento in cui viene richiesto al tecnico di individuare una possibile convergenza, il che non è scontato.

Da dove cominciare ? Dalla migliore conoscenza possibile del terreno e del suo comportamento durante il sisma; le azioni sui fabbricati sono attivate dai rapidi movimenti del terreno.

Quindi ? Dalla ricerca di parti che si sono dimostrate deboli nel corso di eventi precedenti e delle indicazioni sulla vulnerabilità di una tipologia costruttiva; situazioni precarie che si sono già verificate possono riproporsi in modo analogo e dovrebbero essere contenute.

Quale atteggiamento verso i diversi materiali e tipologie della costruzione ? Neutro, nel senso che entrambi possono avere caratteristiche sia favorevoli che pregiudizievoli al comportamento durante un sisma.

Collaborazioni multidisciplinari ? Sicuramente; è tanto necessario il mantenimento delle strutture portanti, quanto evitare i ribaltamenti di divisorie e arredi o conseguire il mantenimento della

funzionalità degli impianti; come inoltre non cercare di salvaguardare i beni storici o le attività di produzione, che costituiscono la ricchezza del Paese ?Dunque sono necessarie svariate conoscenze e competenze, da ricercare nella collaborazione tra più operatori, pronti a modificare convinzioni e comportamenti in base alle nuove conoscenze trasmesse dalla Ricerca.

Corrado Prandi